

COMUNE DI CAVE

Città Metropolitana di Roma Capitale



C						
B						
A						
0	SETTEMBRE 2022	Emlsstone				
REV.	DATA	EMISSIONE/AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Progetto

LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO VERSANTE TRA VIA PRENESTINA VECCHIA E NUOVA IN CORRISPONDENZA DI VILLETTA ORTENZIA E ANNESSI INTERVENTI STRUTTURALI

CUP: J63H20000060001

CIG: 86583074F7

PROGETTO ESECUTIVO

EXUP

EXUP s.r.l.

via S. Pertini, 12 - 06019 Umbertide (PG)

tel. 075 941 58 71

info@exup.it - www.exup.it



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



Sodo N.887

oice

ASSOCIATO

Nome file	Commessa 21050	Scala /	Elab e-RE
-----------	-------------------	------------	--------------

Oggetto	RELAZIONI Relazione storico-artistica	Tav 17
---------	--	-----------

INDICE

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO	2
3. EVOLUZIONE STORICA IMMOBILE.....	2
4. STATO DI FATTO	3

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di fornire le principali indicazioni sulla storia del fabbricato denominato “Villetta Ortensia”, attuale biblioteca comunale, oggetto del progetto di miglioramento e adeguamento sismico. Il Fabbricato è sito nel comune di Cave – Città Metropolitana di Roma Capitale, lungo via Prenestina Nuova, a ridosso del Centro Storico.

2. INQUADRAMENTO

Cave sorge sulla parte occidentale dei Monti Prenestini e la Valle del Sacco. È bagnata dal Rio che confluisce poi nella Valle del Sacco. Ed è proprio accanto a questo ruscello che si sono creati i primi insediamenti stabili a carattere prevalentemente agricolo. Non è dato conoscere la struttura reale del borgo d'origine se non da alcune rappresentazioni sicuramente sommarie riportate nella cartografia più antica che rappresentano sempre Cave come agglomerato molto compatto, cinto da mura e caratterizzato dalla presenza di un'erta torre (che crollerà nel 1760).

3. EVOLUZIONE STORICA IMMOBILE

L'edificio denominato “Villetta Ortensia” è stata costruita antecedentemente al 1819 e risultava in stato di abbandono fino ai primi anni duemila. Verso la fine del 2003 il Comune di Cave ha chiesto un finanziamento alla Regione Lazio, a seguito del quale, è stato approvato un progetto di riqualificazione igienico-sanitario del complesso immobiliare. Nel 2007 sono stati ultimati i lavori e successivamente l'edificio è stato destinato quale sede della biblioteca comunale. Tale intervento è stato sottoposto a nullaosta preventivo da parte di enti sovraordinati e tra questi, a quello della Sovrintendenza ai beni architettonici. Proprio tale ente impose delle prescrizioni al primo progetto presentato (che prevedeva il rifacimento della struttura, prevedendo l'utilizzo di materiali consoni ai vincoli edilizi tipici dei centri storici). A tal fine, l'amministrazione comunale posticipò l'intervento successivamente al consolidamento dello sperone tufaceo sottostante l'edificio di via prenestina antica (proprio per evitare movimenti del terreno che potessero mettere in pericolo la struttura di Villetta Ortensia). Al completamento di tale opera furono avviati i lavori di rifacimento della struttura. Le indicazioni della Sovrintendenza però implicarono una rivisitazione del progetto iniziale e comportarono l'annullamento della realizzazione del cordolo di collegamento da predisporre prima del rifacimento del tetto. La sovrintendenza respinse tale tipo di intervento perché ritenne che per un edificio antico non dovessero essere compiute opere ritenute non consone con la struttura. Pertanto, il tetto a padiglione fu realizzato in legno con copertura in laterizio. Nel tempo, però le azioni spingenti del tetto hanno generato forze insistenti sulle pareti che, congiuntamente alle vibrazioni provocate dal traffico di mezzi pesanti sulla SR per Fiuggi e ai recenti episodi sismici hanno causato delle fessurazioni in corrispondenza degli angoli del fabbricato (prodotte dalla spinta causata dalle travi oblique del tetto, in assenza del predetto cordolo). Tutto ciò ha comportato un insufficiente lavoro delle catene interne, che non hanno adeguatamente risposto alle spinte esercitate. La biblioteca è stata chiusa

successivamente ai sopralluoghi effettuati a seguito del terremoto del 30 ottobre 2016, da cui ne sono scaturiti danni alla struttura, per questo dichiarata inagibile.

4. STATO DI FATTO

L'edificio si sviluppa su due livelli con pianta rettangolare di lato 15.50m (parallelo alla strada) e 10.50 m.

Il piano seminterrato è composto da un unico ambiente voltato a botte con pareti in muratura di spessore circa 1.40m ed è accessibile dall'esterno con un percorso pedonale in pendenza pavimentato con blocchetti in sanpietrino.

Il piano rialzato rispetto alla strada è accessibile tramite una rampa sul lato sud ed una scala sul lato nord ed ha copertura a vista con solaio in legno a padiglione composto da due capriate di luce 9,40m e 4 puntoni che portano le travature principali; sopra l'orditura secondaria in travetti sostiene il pianellato in laterizio. La copertura è di recente rifacimento ed esternamente ha finitura con tegole laterizie.

Le pareti esterne del piano rialzato sono in pietrame tufaceo di spessore 60/65cm con finitura interna ed esterna in intonaco civile rasato e tinteggiato.

Il fabbricato, come anticipato, è stato oggetto di interventi di ristrutturazione successivi negli anni, resisi necessari per risolvere alcuni problemi strutturali che si sono via via manifestati; in particolare si rileva la presenza di contrafforti in muratura sui due lati liberi del piano seminterrato che arrivano fino al primo impalcato e la presenza di catene metalliche in acciaio alla quota di imposta delle capriate di copertura collegate alle murature esterne con piastre metalliche quadrate.